

NP/58

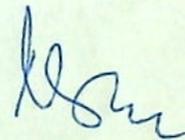
Roma, 6 ottobre 1965

Gentile Professore,

a seguito del colloquio da Lei avuto con la Dr.ssa Patri-
zi relativo ai dibattiti da svolgersi nella Sua Circo-
scrizione, La informiamo del rientro in Italia del Dott. Corrado Pizzinelli.

Cogliamo l'occasione per inviarLe il suo curriculum vitae
e l'elenco dei temi da lui sinora trattati.

Rimanendo in attesa di una Sua specificazione per quanto
riguarda la sede e la data da fissarsi, cogliamo l'occasione per in-
viarLe i nostri migliori saluti.



All. 2

Prof. GAETANO FALZONE

PALERMO

UGO MANUNTA

Roma, 14 giugno '68

Caro Professore,

Riscontro solo ora la sua gradita lettera per-
ché sono stato alcuni giorni assente da Roma.
Mi auguro che questo ritardo non nuocerà ai
suoi programmi. D'altra parte, come ho detto
all'amico de Leon, le mie condizioni di salute
non valgono da impedire di assumere un
impegno preciso. Sono onorato dell'invito
e non mi farei certo pregare se non dubitassi

- e con ragione - felice cui fare in questo momento.
dello necessariamente risparmiare per arrivare
le in piedi alla topografia delle ore. Dopo, c'è a
sebbene, mi sia atteso ora e le più belle
altro contare su di me per la data che ora, e
sempre per l'impugnato privato, che certo non
involontario nel frattempo.

Voglio ringraziare e gradire, con i ringraziamenti
necessari per la nuova prova di stima che ha
voluto darmi, i più cordiali saluti.

Suo
G. De Ambris

Roma, 29 maggio 1965

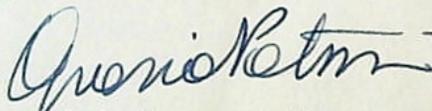
Gentile Professore,

ho ricevuto le 10 copie del numero del giornale contenente la relazione del dibattito sulla "Realtà Sovietica" da Lei gentilmente inviatemi.

Ne ho dato copia anche all'Ambasciatore Luca Pietromarchi, il cui indirizzo è il seguente : Via Rossini, 18 - Ro-
ma - Tel. 846296.

La ringrazio unitamente a Sua moglie per la squisita gentilezza usatami in occasione del mio simpatico viaggio a Pa-
lermo e colgo l'occasione per inviarLe i miei più cordiali sa-
luti.

(Grazia Patrizi)



P.S.: Le allego 5 copie di "Attualità Stampa" dove, come ve-
drà, è stato pubblicato un articolo preso da "La Rivol-
ta".

Prof. GAETANO FALZONE

P A L E R M O

Roma li 15 Maggio 1965

Amore e caro Professore,

Sua moglie ed io siamo stati commossi dalle tante gentilezze che la sua cara consorte e lei ci hanno prodigate e in modo speciale di averci fatto ammirare in tutta la sua bellezza la regala Palermo che tanto più si conosce, tanto più se ne rimane incantati. E poi è stato un vivo piacere e prendere contatto con gli amici di Palermo sempre così sensibili ai problemi della cultura e agli interessi del Paese.

Questa del delizioso soggiorno da riportata è bellissima
volume su Palermo da lei donatami e che sto leggendo
con vivo piacere e interesse.

San Profumo, grazie di tutto e in specie nel vostro
suo organizzazione della conferenza. Sono felice,
mia moglie ed io di vedervi tra un'occasione di una
sua visita a Roma.

Vi manda, con vive salve e affettuosi auguri,
cari
il suo aff.
Luca di S. Marco.

Il cronista riceve dalle ore 11 alle ore 13

QUI PALERMO

Centralino telefonico PBX 29 15 11

TACCUINO

FARMACIE

QUARTO TURNO

- Borgese, Via XX Settembre 53, telef. 210.448;
- Carnesi, Via Montepellegrino, n. 85;
- Cuccia Angela, Corso C. Finocchiaro Aprile 77, tel. 240.175;
- Di Giorgio Giuseppina, Via Butera, 83, telef. 231.798;
- Greco, Via Castro, 213, telefono 233.391;
- Inglima Cuccia Giovanna, Via Roma, 459, telef. 211.605;
- Lo Casto Antonino, Via Marchese Ugo, 82, telef. 260.859;
- Maymone, Via Dante, 80, telefono 212.096;
- Mancuso, Via Sciuti, 115, telefono 253.653;
- Miceli Vincenzo, Piazza S. Domenico, 5, telef. 211.246;
- Pensabene (Farmacia Bologni) P.zza Bologni, 25, tel. 251.986;
- Petralia, Via Maqueda, 450;
- Pollara (Farmacia del Centro), Piazza Castelnuovo 11, telefono 240.841;
- Raiata, Via Porta Carini, 42, telef. 216.323;
- Raimondo (Farmacia Italia), Via Roma, 170, telef. 231.565;
- Santomauro, Piazza S. Francesco di Paola, 49, tel. 214.313;
- Spina, Via Serradifalco, 191, telef. 292.899;
- Teresi L. e Figli, Via Maqueda, 13-15, telef. 231.179;
- Timoneri, Piazza Ettore XI-menes, 2, telef. 213.912;
- Tripi Pusateri, Piazza Rivoluzione, 12, telef. 231.693.

A SERVIZIO CONTINUATIVO:

- Barone, Corso Calatafimi, 210, telef. 222.109;
- Lo Cascio, Via Roma, 36 (rimp. P.zzo Ferravie), tel. 231.117;
- Modica Domenico, C.so Calatafimi, 71 (Piazza Indipendenza), telef. 213.976;
- Pensabene (Farmacia Bologni) P.zza Bologni, 25, tel. 231.986;
- Raimondi e Cortese, Corso Finocchiaro Aprile, 16, telef. 221.238;
- Roma (Accardi), Via Roma, 207, telef. 213.869;
- Valentini, Via Nunzio Morello, 85, telef. 291.317.

A SERVIZIO SALTUARIO DI 10 GIORNI:

- Saladino (Farmacia Ruggero Settimo), Via P. Pe. Belmonte, 110-112, telef. 214.771 (dall'1 al 10 di ogni mese);
- Signa, Via Ruggero Settimo, 56, telef. 210.361 (dall'11 al 20 di ogni mese);
- Amatore, Via M. Stabile, 173, telef. 211.037 (dal 21 al 30 di ogni mese).

TRENI

- PARTENZE**
Per Milano e Venezia: ore 11.05 (D)
- Per Torino e Parigi: ore 8.55 (DD) «Treno del Sole»
Per Roma: ore 4.30 (R); 16.33 (DD); 19.15 (D)
- Per Messina: ore 3.12 (A); 6.50 (A); 12.34 (A); 14.30 (A); 18.10 (D); 22.32 (A)
- Per S. Agata: ore 5.05 (A)
Per Termini: ore 17.30 (A)
- Per Catania: ore 3.12 (A); 6.05 (DD); 8.45 (R); 11.05 (DD); 14.08 (D); 15.50 (DD); 18.34 (D)
- Per Caltanissetta: ore 6.05 (DD); 8.45 (R); 11.05 (DD); 14.08 (D); 15.50 (DD); 17 (DD); 19.34 (D); 21 (D)
- Per Modica e Licata: ore 6.05 (DD); 17 (DD)
- Per Agrigento: ore 6.20 (D); 8.45 (R); 10 (A); 14.25 (D)

CASO PIETOSO

Ha solo sette anni è povero e malato: aiutiamolo



Giacomo Ripari, 7 anni, abitante a Misilmeri, via Tiziano 109, è affetto dal morbo di Friedreich con insufficienza mentale di medio-grave. E' figlio di un bracciante agricolo che vive nella miseria. Giacomo, che è già stato curato...



Indirizzate le lettere a «Telestar - Voi scrivete», via Thaon de Revel, Palermo. Si chiede alla cortesia dei nostri lettori di firmare la corrispondenza. Coloro che desiderassero l'anonimato sono pregati di aggiungere una nota in questo senso.

Il marchese corridore

Egregio Direttore, a pagina 5 del Suo Giornale, in data 10 maggio 1965, leggo l'articolo «Malinconica chiusura per gli Assi della Targa». Mi è meravigliato assai trovare nell'articolo di dubbio gusto il mio nome fra quelli che, come precisa il cronista, «ci tengono a far vedere a tutti che loro con gli Assi del volante sono tutto una cosa». Ora io devo fare presente che il sottoscritto pratica lo sport automobilistico dal 1956 e che in particolare ha disputato cinque «Targa Florio» e solo per un grave lutto ha disertato quest'ultima. Gli Assi del volante, cui allude il cronista, mi onorano con la loro amicizia più che decennale e la loro stima. Proprio per ciò sono stato alla premiazione e non sonnacchiando, ma felice di applaudire i miei amici e contenti. Voglia gradire distinti saluti. M.se Francesco D'Angelo di Bertolino

Ci spiace per il grave lutto che l'ha colpito, Marchese di Bertolino, e ci consenta di porgerle le nostre condoglianze. Quanto alla Sua cortese lettera (dalla quale - ed Ella sarà certo d'accordo con noi - abbiamo...

Conferenza (con dibattito) e contraddittorio dell'Ambasciatore Luca Pietromarchi al Circolo della Stampa



STURZO: DURA REALTA' SOVIETICA

«Azione incisiva nei limiti di un bilancio rigido» dopo 48 anni di comunismo

Un pubblico attento e interessato ha seguito ieri la brillante conferenza (per il tono saremmo tentati definirlo meglio: conversazione) di Luca Pietromarchi, per alcuni anni ambasciatore d'Italia nella URSS.

Presentato dal presidente del Circolo della Stampa, che ospitava nei suoi saloni questa manifestazione del Centro Italiano Liberi Dibattiti, e quindi dall'onorevole Pietro Castiglia nella sua qualità di dirigente della sezione palermitana del medesimo Centro, l'oratore ha parlato sul tema: «Realtà sovietica».

L'ambasciatore Pietromarchi si è soffermato a lungo sugli aspetti economici della vita nell'Unione Sovietica, sottolineando il basso tenore dei consumi della classe lavoratrice in quel paese dopo circa cinquanta anni di regime marxista. Alti prezzi di alcuni prodotti, anche essenziali, crisi non risolta delle abitazioni con il conseguente perpetuarsi della piaga di coabitazione, basse retribuzioni, impossibilità degli operai a potersi ribellare sia sul piano politico che su quello strettamente sindacale: ecco i risultati del sistema.

Per quanto riguarda l'agricoltura, la situazione dei contadini è ancora più grave, perché i loro salari sono minimi e non possono avere quella proprietà della terra che è la prima naturale aspirazione del...



Nella foto: l'ex ambasciatore a Mosca, Luca Pietromarchi, mentre parla al pubblico nella sala del Circolo della Stampa

che è legge e datore di lavoro insieme, determinano la bassa produttività sul lavoro degli...

vuto tentare di porvi riparo con un piano biennale...

guito un ampio dibattito al quale hanno partecipato, tra gli altri, la signora Fais ed il...

Bilancio 1965 ed inizio del dibattito sulle dichiarazioni programmatiche hanno caratterizzato la seduta di ieri sera del Consiglio Provinciale. Un dibattito che ha visto alla ribalta soltanto i rappresentanti delle opposizioni e che, proprio per questo, è apparso alquanto sfocato. Le dichiarazioni di Riggio che, a nostro avviso meritavano un approfondimento più vasto, l'ampiezza dei temi trattati e per la importanza dei problemi che sono stati affrontati, sono state, infatti, in questa prima fase della discussione a Palazzo Comitini, soltanto sfiorate superficialmente.

L'assessore Sturzo, nel presentare alla approvazione del Consiglio il Bilancio di previsione dell'anno in corso, ha svolto una relazione sulla situazione economica della nostra provincia. Ha esordito ricordando i gravi problemi suscitati dalla congiuntura economica nazionale, che, evolvendosi verso una fase potenzialmente recessiva, ha trovato anche la Amministrazione provinciale impegnata in una consapevole azione anticongiunturale. Dopo una vasta disamina della situazione dei vari settori economici e produttivi della provincia, di ognuno dei quali ha denunciato carenze e sviluppi, ha affermato che «è indispensabile affrontare con tempestività e con decisione i problemi della programmazione economica, la quale dovrà fra l'altro commisurare armonicamente il risparmio e il gettito fiscale con la spesa pubblica e gli investimenti; attuare le riforme della finanza locale, della pubblica amministrazione, del sistema fiscale; realizzare un coraggioso decentramento amministrativo, nello spirito della Costituzione democratica. E' apparso più che mai chiaro come sia necessario procedere in tali direzioni senza remore, indecisioni, incertezze, per non correre il pericolo che le strutture democratiche che il Paese si è dato finiscano per deteriorarsi; ed anche per allontanare le serie incognite che altrimenti rischierebbero di condizionare l'evoluzione politico-economica nazionale».

della Amministrazione provinciale per la soluzione dei vari problemi che affliggono la nostra Provincia. Concludendo la sua relazione, l'assessore Sturzo, ricordando che si tratta di un bilancio severo, perché si adegua alle attuali direttive anticongiunturali, ha rilevato come questa impostazione che tende al contenimento della spesa, « non può accogliere le numerose e pressanti istanze sociali delle nostre popolazioni ». Alla discussione sul bilancio e sulle dichiarazioni programmatiche sono intervenuti, per primi, i rappresentanti del MSI. L'acustica veramente infelice della sala e la posizione del tavolo per la stampa non ci hanno permesso di seguire attentamente gli interventi dei vari consiglieri, della qual cosa ci scusiamo con i nostri lettori, sperando che si voglia avviare, nel prossimo futuro, all'inconveniente. Dopo il consigliere Alessandro, è intervenuto il capo gruppo del MSI dottor Tricoli, il quale ha definito il programma della Giunta velleitario. Dopo avere riaffermato l'opposizione del suo Gruppo alla formula di centro sinistra, sia in campo nazionale che provinciale, ha criticato varie parti del programma, soffermandosi particolarmente sul settore del turismo e dell'assistenza sociale.

Lumia, del PCI, nel criticare le dichiarazioni di Riggio, ha ammesso che vi è in esse il tentativo di fare una esposizione tecnica e completa dei problemi della Provincia. Ma ha affermato la insufficienza del programma e della stessa formula con cui si regge l'attuale Giunta. Figlia del PSIUP, pur rilevando, nel programma, positivi elementi nuovi, come, ad esempio, il costante richiamo agli organismi nazionali che possono esercitare la loro benefica influenza nella nostra provincia, ha mosso delle critiche alla formula ed al programma. Ha affermato che in questi primi quattro anni di esperienza la Provincia non si è dimostrata uno strumento effettivamente democratico.

In apertura di seduta erano state discusse alcune interrogazioni ed interpellanze, riguardanti vari argomenti, fra cui l'ospedale Psichiatrico, il personale, il Centro Tumori. Consensi ha suscitato l'iniziativa, del Consiglio provinciale, da noi ieri riportata, di inviare una vibrata sollecitazione alle autorità competenti per la riapertura dei lavori per la costruzione della diga sullo Jato. L'iniziativa era stata sollecitata dal consigliere d.c. Vincenzo Di Trapani, a nome anche degli abitanti della zona, i quali, dalla costruzione della diga attendono benefici effetti per la loro depressa economia agricola.

Il Consiglio provinciale è stato aggiornato a martedì 17 maggio. Ciò per dar modo ai consiglieri comunisti di partecipare oggi al loro convegno regionale. Domani sabato 15, invece, la Amministrazione provinciale parteciperà alle solenni celebrazioni per l'anniversario dell'Autonomia regionale.

Al.

operai e dei contadini sovietici. L'indice della produttività rispetto agli USA venne indicato da Kruscev nel 1959, al XXI congresso del PCUS, con queste cifre: industria 40 per cento, agricoltura 30 per cento.

Kossighin, nello scorso anno, parlando al Gosplan, ha confermato, a sei anni di distanza, grosso modo le stesse cifre, ammettendo che l'indice di produttività nell'URSS è due volte e mezzo inferiore rispetto agli USA. L'ultimo piano quinquennale è fallito, tanto che si è do-

mergere una constatazione essenziale per il lavoratore più che per il capitalista, perché un clima di libertà permette al lavoratore di organizzarsi sindacalmente, di protestare, di potersi appellare alla magistratura. L'attuale sistema sovietico non ha dato libertà, non ha dato benessere, non ha dato neppure uguaglianza, perché in Russia vi sono nuovamente forti disuguaglianze sociali e si sono riformate le classi.

Alla vivida esposizione è se-

gnor Di Marco, il conduttore, ed il dottor Polizzotto, il professore Falzone, il signor Clementi, il dottor Pavone, lo avvocato Schirò e il dott. Gentile, a sostegno delle tesi dell'illustre conferenziere.

L'oratore ha risposto brevemente, data l'ora ormai tarda, a tutti gli intervenuti. L'onorevole Castiglia ha concluso ringraziando Luca Pietromarchi dell'interessante incontro e delle esperienze comunicate ed ha ringraziato egualmente quanti hanno preso la parola.

insultanti all'indirizzo del nostro cronista) evidentemente Ella ritiene di essersi identificato con un personaggio che nessuno intendeva attribuirle. Noi ben sappiamo, infatti, e con noi tutta la città, quali e quanto preclare siano le sue doti di corridore automobilista. « Ad maiora », dunque, Marchese di Bertolino. E, per carità, non ce ne voglia.

bisogno di cure assidue e di ricovero presso una clinica ortopedica. Ma suo padre non possiede la somma sufficiente per assicurare l'assistenza al figlio e si appella al « cuore di Palermo » per un aiuto. Siamo certi che i palermitani sapranno aiutare, come sempre hanno fatto in casi pietosi, il piccolo Giacomo Ripari.

Per Trapani: ore 9,25 (A); 5,50 (DD); 7,45 (R); 9,25 (R); 10,40 (D); 15,51 (DD); 16,10 (D); 19,10 (A); 22,25 (DD); Per Alcamo D.: ore 6,46 (A); 14,34 (A) sospeso nei giorni festivi; 17,35 (A).

ARRIVI
Da Roma: ore 9,04 (DD); 12,40 (D); 15,23 (A).
Da Torino e Parigi: ore 20,25 (DD) «Treno del Sole».
Da Milano e Venezia: ore 15,33 (DD).
Da Messina: ore 7,40 (A); 10,40 (D); 15,23 (A).
Da Termini: ore 5,53 (A) sospeso nei giorni festivi; 6,41 (A); 15,05 (A).
Da Catania: ore 10,30 (DD); 12,45 (R); 21,23 (DD); 23,57 (D).
Da Caltanissetta: ore 7,59 (D); 10,30 (DD); 15,53 (D); 19,21 (DD); 21,23 (DD); 23,57 (D).
Da Modica e Licata: ore 7,59 (D); 16,55 (D).
Da Agrigento: ore 8,28 (D); 9,35 (D); 15,23 (A); 17,27 (D); 21,58 (D).
Da Trapani: ore 6,29 (A); 7,17 (D); 10,15 (D); 15,24 (D); 16,03 (R); 17,08 (A); 18,37 (R); 20,35 (D); 22,11 (DD).
Da Alcamo D.: ore 7,36 (A); 14,20 (A); 21,54 (A) sospeso nei giorni festivi.

ABBREVIAZIONI: (R) rapido, (DD) direttissimo, (D) diretto, (A) accelerato.

TELEFONI

Acqua reclaimi	245.053
Aeroporto Punta Raisi	222.182
Ambulanza C.R.I.	261.808
Carabinieri Pronto Intervento	211.111 - 245.333
Elettricità reclaimi	245.222
Gas reclaimi	230.567
Guardia costiera permanente	230.635
Polizia Pronto Interv.	233.333
Polizia Stradale	222.524
Servizio medico urgente domiciliare	250.020
Questura	235.660
Soccorso A.C.I.	116
Telefoni guasti	182
Vigil. del fuoco	712.222 - 214.444

AEREI

PARTENZE:
Per Roma: 7,45 A/M Caravelle (diretto); 11 (diretto); 15,05 (diretto); 17,05 (diretto) solo il sabato; 18,30 (diretto); 21,45 (diretto).
Per Milano: 8,10 (diretto) e tutti i voli per Roma che trovano coincidenza.
Per Napoli: 17,05 (diretto).
Per Catania: 8,05; 21,35.
Per Reggio: 8,05 Via Catania.
Per Pantelleria: 13,20 Via Trapani.
Per Trapani-Marsala: 13,20.
Per Tunisi: 13,35 (diretto) solo il sabato.

ARRIVI:
Da Roma: 7,05; 10,20; 12,55 solo il sabato; 17,50; 22,00.
Da Milano: 21 (diretto) e tutti i voli da Roma che trovano coincidenza tranne il primo.
Da Napoli: 13 (diretto); 21,10 Via Catania.
Da Catania: 7,40; 21,10.
Da Reggio: 21,10.
Da Trapani: 16,40.
Da Pantelleria: 16,40.
Da Tunisi: 16,25 solo il sabato.

TAXI

Piazza Giulio Cesare	231.001
Piazza Indipendenza	222.743
Piazza Massimo	240.184
Piazza Matteotti	261.850
Piazza Politeama	218.000
Piazza Lullì (v. Dante)	214.480
Via Malta	231.000
Via Notarbartolo	260.732

APICIUS RESTAURANT

La poesia della buona tavola



Per festeggiare l'Autonomia Regionale
L'APICIUS RESTAURANT s.r.l.

servirà solo piatti tipici della cucina siciliana.

CHEF - PIRO

Così di la cucina siciliana
fatti di pasta o puru cù lu risu
chini di suli e aromi a la nustrana
Così calati di lu paradisu!

PRENOTAZIONE TAVOLI

Palermo, Via Leonardo da Vinci, 89-91-93
Tel. 290616

Vetrinetta

di don zeno

Il pensiero del giorno
ovvero: ditelo a me

Viva. L'appello sembra funzionare. Qualcuno scrive. Stamane: tre lettere. Un record. Grazie, cari lettori, amici miei sparuti, che volete aiutarmi a spezzare quella enorme collezione di lance che mi ritrovo, tutte allineate in una panoplia che occupa diverse pareti della redazione in cui lavoro. Continuate così.

Ed ecco la prima:

« Caro don Zeno,

il sottoscritto abita nei pressi del cinema Arlecchino, in via Imperatore Federico.

Quando termina lo spettacolo notturno (ore 0,30 e oltre), gli spettatori, credendo d'essere in un deserto e senza minimamente pensare alla gente che riposa e che deve alzarsi presto per andare a lavorare, sbattono gli sportelli delle auto, si chiamano ad altissima voce, suonano i clacson a « stracciaorecchie » e fanno, insomma, tutto quello che, comunemente, viene indicato come « schiamazzo notturno ». Il sottoscritto, se fosse un cal-

tivo, potrebbe rivolgersi alle autorità e fare applicare la legge che punisce i disturbatori della pubblica quiete, ma, poiché il sottoscritto è buono, preferisce dar loro, per mezzo tuo, una bella tiratina di orecchi ». (lettera firmata).

Caro amico, sai che faccio? Alle autorità mi ci rivolgo io! Quanto vuoi scommettere che il dirigente del commissariato Molo, l'egregio dottor Savoia, dal quale dipende la zona, al termine dell'ultimo spettacolo, manderà uno dei suoi uomini a vigilare sul tuo riposo?

Caro don Zeno, (e qui ci sono un sacco di complimenti che, per ovvio pudore, trascurerò di trascrivere),

io protesto per i programmi del Primo Canale TV. Sono una madre con famiglia esigente e la televisione serale è per me l'unica occasione per poter riposare un pochino. Fatti il conto, caro don Zeno: lunedì, TV 7; martedì, films (ma dove li scovano?); mercoledì, Almanacco; giove-

di. Tribuna politica; venerdì, « Addio giovinezza »; e, sabato, la solita « trippa ». Ho solo il primo Canale, capirai, e, di questi tempi, il secondo non posso proprio, ti pare? Laura Benso Gambino

Certo che mi pare. E protesto anch'io, protesto. Ma, me lo dice, cara signora, a chi facciamo « un baffo »?

Prima Comunione

Domani, nella Chiesa di Santa Teresa, la piccola Rita Lucia Cordaro riceverà la Prima Comunione. Dopo la cerimonia, nella bella casa di Diego Cordaro, in via Lancia di Brolo, avrà luogo un trattamento. Intorno alla piccola Rita Lucia saranno i parenti e gli amici delle famiglie Musso, Spatola, Cammerato, Cinquemani e tanti altri.

Il santo

Domani è San Giovanni Battista della Salle.

L'aforisma

Chissà se tra i cannibali vi sono dei vegetariani?

C. I. L. D.
CENTRO ITALIANO LIBERI DIBATTITI
P A L E R M O

Plazzetta Bagnasco, 11 - Telef. 21 86 76

La S. V. è invitata ad intervenire alla conferenza che l'Ambasciatore Luca Pietromarchi terrà nel salone del Circolo della Stampa, gentilmente concesso, il giorno 13 maggio c. alle ore 18,30.

L'Oratore, che è stato per vari anni Ambasciatore d'Italia a Mosca, tratterà il tema:

REALTÁ SOVIETICA

Seguirà un dibattito.

p. la Sezione Palermitana
del C. I. L. D.

Avv. PIETRO CASTIGLIA

10 maggio 1965

C. I. L. D.

CENTRO ITALIANO LIBERI DIBATTITI

Sezione di Palermo

Piazzetta Bagnasco, 11 - Telef. 2186 76

La S. V. è invitata ad intervenire alla conferenza che l'Ambasciatore Luca Pietromarchi terrà nel salone del Circolo della Stampa, gentilmente concesso, il giorno 13 maggio c. alle ore 18,30.

L'Oratore tratterà il tema:

REALTÁ SOVIETICA

Seguirà un dibattito.

p. la Sezione Palermitana
del C. I. L. D.

Avv. PIETRO CASTIGLIA

8 maggio 1965

MODULARIO
Telegr. - 61

INDICAZIONI
D'URGENZA

Ricevuto il

1965 APR 28

Pel circuito N.

Qualifica

DESTINAZIONE

+238 PALERMO ROM

722 TELEGRAMMA
di recapito. Rimesso al fattorino
PROFESSOR GAETANO FALZ
PIAZZETTA BAGNASCO 11

consabi-
grafico.

11 CILD +

Bollo
d'ufficio

centrali. ... meridiano corrispondente a ...
telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero
il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma,
secondo quello delle parole, gli altri la data e l'ora e i minuti della
presentazione.

PAROLE

DATA DELLA PRESENTAZIONE

Giorno e mese

Ore e minuti

Via e indicazioni
eventuali d'ufficio

Roma - Ist. Poligr. Stato V.G.

= CONFERMATA CONFERENZA PIETROMARCHI TR MAGGIO = CILD +

Circ. XXIX

Spett. C.I.S

R o m a

(all'attenzione della Dott.Patrizi)

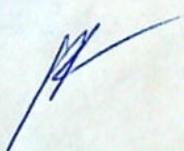
Organizzeremo la conferenza Pietromarchi per il 13 maggio. Il tema prescelto é Realtà Sovietica. La manifestazione avrà luogo anche questa volta al Circolo della Stampa.

Pensiamo che, come al solito, alla conferenza seguirà il dibattito. Comunque, una risposta esplicita a questa domanda prego fare avere subito all'On. Avv. Pietro Castiglia, via Pacini, 5 (studio). I telefoni dell'On. Castiglia sono i seguenti: studio 212531, casa 268517.

Io sarò assente nei prossimi giorni. Pertanto, non solo prego corrispondere, per questo argomento, direttamente con l'Avv. Castiglia, ma comunicargli anche l'indirizzo dell'Ambasciatore Pietromarchi per ogni eventualità.

Con ringraziamenti e cordiali saluti.

Palermo, 29 aprile 1965



UFF. TELEGRAFICO DI

218676

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza
del servizio telegrafico. - Leggere, a tergo del presente, le Avvertenze

Bollo
a data

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUMERO	PAROLE	DATA	ORE	Via e altre indicazioni di servizio
	ROMA PALERMOFONO		29 h 19		26/4	20/15	

DESTINATARIO
E
INDIRIZZO

CIS VIA PLEBISCITO 102

ROMA

TESTO ed eventualmente FIRMA

CIRCOLO STAMPA DISPONIBILE CONFERENZA PIETRO MARCHI 6 AUT 13
MAGGIO PREGASI URGENTE CONFERMA

XXX FALZONE

I945 SG

Palermo li 10/Aprile/1965

Alla Dott. Patrizi
presso il C.I.S.

R O M A

Via del Plebiscito,102

Gentile dottoressa,

mi riferisco alla Sua richiesta telefonica per informarla che ho raccolto in loco gli echi più confortanti del dibattito sul "dialogo assurdo" al Circolo della Stampa di Palermo.

Purtroppo non fu possibile fare effettuare al Conte Bon di Valsassina anche il dibattito a Caltanissetta perchè il locale Circolo di Cultura dovette organizzare improvvisamente altra manifestazione per il giorno successivo. Ciò sconsigliò i dirigenti, anche per la esperienza della piazza, a far tenere il dibattito di Bon.

Penso che a Caltanissetta potremo mandare altro oratore al più presto.

Intanto la prego di farmi sapere quando l'Ambasciatore Pietro-marchi potrà venire a Palermo.

Cordiali saluti
(Prof. Gaetano Falzone).



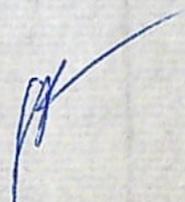
Palermo li 29 marzo 1965

Caro amico,

mi dispiace che non possa svolgersi anche a Caltanissetta la conferenza del Conte Bon di Valassasina; ma spero che Le sarà possibile assistere al dibattito che avrà luogo a Palermo mercoledì. Mi auguro che Lei sia perfettamente in forma.

Nell'ultima decade di aprile verrà Ugo Manuta. Se lo desidera potrei pregarlo venire a Caltanissetta.

Con molta cordialità.



*Al sig. Maurizio Cortese
Caltanissetta*

23 marzo 1965

Via Rapisardi, 16

Caro Amico,

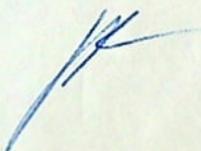
La informo che il Conte Prof. Marino Bon di Valsassina sarebbe disposto a tenere a Caltanissetta una relazione su "Un dialogo assurdo" (Cattolici e Marxisti) quale premessa a un Libero Dibattito che avrebbe come moderatore l'On. Castiglia.

La manifestazione dovrebbe aver luogo il 1 Aprile, dato che la vigilia una analoga verrebbe tenuta - come avrò appreso - a Palermo.

La prego informarmi se la cosa é gradita e può organizzarsi.

Con cordiali saluti.

Gaetano Falzone



Roma, 6 marzo 1965

Gentile Professore;

in risposta alle Sue del 27 febbraio u.s., relative ai futuri programmi del C.I.L.D. nella Sua Circo^scrizione, tengo ad informarLa che l'Ambasciatore Pietromarchi ha confermato la Sua partecipazione in qualità di oratore ad una conferenza da tenersi a Palermo.

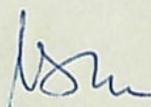
Quanto alla data precisa, sarebbe tuttavia opportuno spostare la manifestazione al mese di maggio, essendo anche in Aprile troppo impegnato.

Potrebbe benissimo trattarsi anche dei primi giorni del mese, oppure di qualunque altro giorno Lei considererà più oppor^tuno.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'altra conferenza da Lei prospettata sul tema "Dialogo tra cattolici e marxisti", abbiamo interpellato, risultando impossibile la partecipazione del Conte Fabrizio Sarazani, il Prof. Marino Bon Valsassina (di cui Le allego un breve curriculum vitae) il quale, oltre ad essere un esperto in campo giuridico, è un profondo conoscitore di problemi cattolici e in particolare dell'argomento da Lei richiesto.

Sempre a proposito di questo tema sarebbe forse consigliabile sfruttare la presenza dell'oratore in Sicilia per ripetere la conferenza anche in un altro Centro.

In attesa di Sue cortesi precisazioni mi è gradita l'oc^ocasione per inviarLe i miei migliori saluti.



All. 1

Prof. GAETANO FALZONE

P A L E R M O

Ufficio del Delegato
della XXIX Circostrizione

Palermo, 27 febbraio 1965.

Dott. Gennaro Pistolese

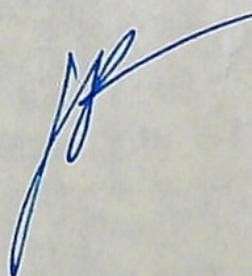
R o m a

Gentile Dottore,

l'On. Pietro Castiglia che ha preso con entusiasmo il compito di organizzare Liberi Dibattiti, e si sente incoraggiato dal successo di quello svolto l'II febbraio su Chiesa e Stato, vorrebbe organizzarne uno sul dialogo tra cattolici e marxisti, e pensa che la presenza a Palermo del Conte Fabrizio Sarazani potrebbe essere molto conducente.

Il C.I.L.D cosa ne pensa ? Può interessarsene ?

In attesa di cortese riscontro, che prego sollecito, porgo ringraziamenti e cordiali saluti.



Ufficio del Delegato
della XXIX Circoscrizione

Palermo, 27 febbraio 1965.

Dott. Gennaro Pistolese

R o m a

Gentile Dottore,

mi riferisco alla nota NP/C. I68 del 24 febbraio per informarla di avere disposto l'inserimento dell'articolo della "Nazione" relativo alla conferenza Pietromarchi sul n.4 de LA RIVOLTA. Verrà contemporaneamente annunziato che l'Ambasciatore Pietromarchi terrà prossimamente una conferenza a Palermo.

A proposito di tale conferenza (che potrebbe anche trasformarsi in dibattito, ove l'Ambasciatore fosse d'accordo) gradirei conoscere fin da ora la data del mese di Aprile in cui potrà effettuarsi.

La ringrazio e Le porgo cordiali saluti.



NP/C. 168

Roma, 24 febbraio 1965

Egregio Professore,

si invia, a scopo orientativo, un articolo apparso sul quotidiano "La Nazione" il 14 febbraio c.a.-

Con i migliori saluti.

Alleg. n.1

Prof. GAETANO FALZONE
PALERMO

Don

C. I. L. D.

CENTRO ITALIANO LIBERI DIBATTITI

Piazzetta Bagnasco, 11 - Telef. 21 86 76

Giovedì 11 febbraio 1965 alle ore 18 avrà luogo nel salone del Circolo della Stampa gentilmente concesso un dibattito sul tema:

CHIESA E STATO

Saranno relatori il Prof. Gaetano Catalano, titolare della Cattedra di Diritto Ecclesiastico e il Prof. Giovanni Agnello di Ramata.

Sarà gradita la Sua presenza e possibilmente il Suo intervento nel corso del dibattito.

Cordiali saluti

p. il C. I. L. D.
Avv. PIETRO CASTIGLIA

Roma, 13 febbraio 1965

Gentile Professore,

in risposta alle Sue del 1° e 8 febbraio 1965, prendiamo atto delle segnalazioni in esse contenute.

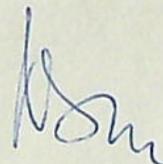
Per quanto riguarda un'eventuale conferenza dell'Ambasciatore Pietromarchi, abbiamo provveduto a trasmettere il Suo invito. L'Ambasciatore è già impegnato per tutto il mese di Marzo e potrà quindi essere disponibile solo nel corso del mese di Aprile.

In merito alla scelta del Prof. Gianni Di Stefano e dell'On. Avv. Pietro Castiglia, quali rappresentanti rispettivamente per Teramo e Palermo del C.I.L.D., per ciò che concerne le istruzioni da dare loro, teniamo a precisare che ogni rapporto deve essere intrattenuto direttamente col Delegato circoscrizionale. I rapporti diretti rimangono infatti sempre tra il centro e il Delegato circoscrizionale.

Ella potrà quindi stabilire un piano di dibattiti-conferenze secondo le necessità locali e valersi di quegli oratori già reperiti, di cui ci sono stati inviati i nominativi, o fare richiesta al Centro, per i settori rimasti scoperti, di oratori scelti sul piano nazionale.

Circa l'organizzazione dei dibattiti stessi come Le è noto, è già stato inviato, in data 2 dicembre 1964, un Promemoria contenente note e suggerimenti di cui Ella si potrà valere.

Restando a disposizione per ogni eventuale chiarimento, ci è gradita l'occasione per inviarLe i nostri migliori saluti.



Prof. GAETANO FALZONE

P A L E R M O



Il prof. Catalano ha iniziato il suo intervento illustrando alcune caratteristiche dei sistemi concordatari, rilevando che dall'attuazione del comportamento degli Stati e della P. Sede è possibile dedurre l'esistenza di un insieme di principi-limiti costantemente osservati (o la cui violazione è considerata illecita), che consentono di integrare e di rendere funzionale la norma di per sé insufficiente di stare pactis. In particolare il C. ha illustrato il modo e le modalità d'impiego della clausola "rebus sic stantibus", facendo riferimento ~~alla~~ alle recenti esperienze concordatarie austriache e germaniche.

Possendo poi ad esaminare la situazione italiana ha rilevato che l'art. 7 della Costituzione vale soprattutto a riconoscere che i Patti lateranensi sono ~~attribuiti~~ ~~ai~~ ~~con~~ ~~venzioni~~ di ordine esterno e quindi la norma concordataria impone a tutti.

gli organi dello Stato di tenere un
comportamento conforme alle regole
che vigono nella sfera internazionale-concordataria.

Queste regole però non escludono ~~che~~ che
sia rilevabile la condotta di talune
clausole ~~per~~ appannate a stati di
fatto operati dagli avvenimenti. - Si
è addentato quindi nell'esame specifico
di talune norme quali ad es. l'art. 12, 20,

43 del Concordato. Ha sottolineato
infine la necessità di tener conto che
i principi contenuti nel Concordato debbono
essere coordinati con quell'esperimento
emanati dalla Corte, ammendo
che tra i vari principi esiste una necessaria
gerarchia -

NP/C.RR. 120

Roma, 2 dicembre 1964

Gentile Professore,

in seguito alla costituzione del C.I.L.D., di cui accennammo nella nostra circolare NP/C.RR. 96, Le in viamo, allegato alla presente, un memorandum redatto dal suddetto Centro, contenente note e suggerimenti circa la organizzazione di conferenze e dibattiti.

Ci è gradita l'occasione per inviarLe i nostri migliori saluti.

D. S. M.

All. 1

Prof. GAETANO FALZONE

P A L E R M O

PRO-MEMORIA

Note e suggerimenti circa l'organizzazione di conferenze e dibattiti. -

Il C.I.L.D. (Centro Italiano Liberi Dibattiti), che si è costituito a Roma con lo scopo di promuovere ed organizzare conferenze, dibattiti ed inchieste sui maggiori problemi culturali e politico-sociali del nostro tempo, oltreché di istituire premi, corsi, borse di studio, di pubblicare e diffondere libri, riviste e periodici, allo scopo di aiutare l'apassionata ed attiva opera delle Delegazioni circoscrizionali, ritiene di fare cosa opportuna nel rendere loro noti alcuni suggerimenti e considerazioni tratti dall'esperienza fatta in seguito all'organizzazione di conferenze e dibattiti.

Questa nota vuol essere un semplice memorandum di consigli ed accorgimenti da tener presenti allorché si desidera organizzare un dibattito o una conferenza.

- 1) - Compito dell'organizzatore sarà innanzitutto quello di non tralasciare un'accurata valutazione e scelta dei seguenti otto punti :

Località
Sede
Data
Tema
Oratore
Centro Promotore
Moderatore
Pubblicità.

- 2) - Per quanto riguarda in particolare la pubblicità :

a) Sarà sempre opportuno che, oltre la stampa e l'affissione di manifesti (non limitata necessariamente al centro della città), venga in particolar modo curata la pubblicazione della notizia del dibattito o della conferenza su tutti i giornali locali, a partire da almeno due-tre giorni prima. A tal fine sarà opportuno tenere stretti e personali contatti con i corrispondenti dei vari giornali e suggerire loro "pezzi" e notizie riguardanti l'oratore o la conferenza stessa.

- b) Circa gli inviti sarà opportuno tenere presente che il loro invio per posta ottiene di solito un numero di presenti in sala pari al 5-10% della quantità dei biglietti inviati.
 - c) Tutte le città e provincie d'Italia hanno ogni mattino una loro trasmissione radio con una serie di notizie locali, trasmissione molto ascoltata. Sarà opportuno insistere col corrispondente della radio locale perché almeno due o tre volte la notizia del dibattito venga "passata" e ripetuta via radio.
 - d) Sempre in campo pubblicitario, si raccomanda la cosiddetta "pubblicità orale", cioè il colloquio persona a persona, il contatto capillare e l'invito amichevole che spesso ha più effetto di ogni altro. Ottimo risultato hanno una serie di telefonate fatte il giorno prima.
 - e) Si consiglia inoltre di provvedere un mezzo di registrazione perché l'incisione del testo della conferenza può servire ai fini della stampa e di ulteriori utilizzazioni.
- 3) - Per quanto riguarda la scelta della data del dibattito, il Centro raccomanda particolare attenzione.

Prima di stabilire la data sarà sempre opportuno guardare se per la stessa ora sono fissate conferenze o cerimonie o manifestazioni che possano diminuire l'afflusso del pubblico. Dalle esperienze fatte si è visto, ad esempio, che la domenica mattina alle ore 10, in periodo elettorale o no, vi sono spesso altre manifestazioni analoghe per cui non è detto che tale ora sia la più indicata. Altre esperienze suggeriscono le ore 18 dei giorni feriali come ora "buona". Solo un attento studio della situazione, comunque, la cura appassionata e vigile, nonché la conoscenza particolare della località da parte dell'organizzatore interessato, potranno determinare il successo della manifestazione.

Per quanto riguarda le ore serali occorrerà anche controllare se i programmi della TV offrano uno spettacolo ad alto livello di gradimento, che trattenga il pubblico a casa.

- 4) - Circa il presentatore che dovrà introdurre gli oratori e fungere da moderatore all'eventuale dibattito, è sempre consigliabile che la scelta cada su di una personalità di richiamo, nota nel campo culturale e civile, ma politicamente non troppo caratterizzata, affinché la conferenza non debba acquisire, anche se indirettamente, un particolare colore di partito che non le è proprio.

5) - Mai abbastanza raccomandato sarà poi l'invio di inviti o altro materiale alle sedi (federazioni, cellule, sezioni) comuniste locali. Particolare attenzione ad esempio potrà essere messa nell'affissione presso le vicinanze delle stesse Sedi comuniste dei manifesti riguardanti il dibattito o la conferenza. In ogni modo si raccomanda di curare che ad ogni conferenza e dibattito partecipi il maggior numero di comunisti possibile. E' errato pensare che sia preferibile un dibattito senza la partecipazione di elementi dell'opposizione considerando come negativa la loro presenza. Il C.I.L.D. si propone di svolgere non solo opera di diffusione e propaganda delle idee della libertà e della libera iniziativa economica tra coloro che già le accettano e le seguono, ma anche opera di proselitismo tra appartenenti a strati sociali e ceti di solito "lavorati" dalla propaganda marxista.

Roma, 22 ottobre 1964

Gentile Professore,

abbiamo già avuto occasione con le circolari NP/C. 29 e NP/C. 51 di richiamare la Sua attenzione sulla necessità di un'azione avente una netta impostazione di rottura con i luoghi comuni che incidono negativamente sugli aspetti politico-economico-culturali della nostra vita civile.

A questo scopo si sta definendo la costituzione di un Centro Italiano Liberi Dibattiti di cui ci si potrà valere come si già promotrice per coprire i vari dibattiti e manifestazioni improntate ai principi fondamentali che rientrano nel nostro programma.

La mobilitazione del più largo numero possibile di esperti nei vari campi sarà resa possibile fornendo a tutte le Circoscrizioni i nominativi che il Centro sta raccogliendo; altrettanto dicasi per le tesi e gli schemi indicativi ed esplicativi dei temi da trattare che serviranno di falsariga ai vari oratori.

Nel quadro di questa vasta azione in corso nell'ambito del noto programma, data l'urgenza del momento, anche in vista delle prossime elezioni, si prevede la necessità di dare particolare rilievo ad una immediata opera di chiarificazione e divulgazione a quelli tra i problemi di maggiore attualità attinenti alla lotta contro il comunismo.

A questo fine gli argomenti suggeriti per i relativi dibattiti - taluni dei quali saranno direttamente promossi dal Centro - sono i seguenti: "La crisi del comunismo", "La realtà sovietica", "Il fallimento della politica agraria in URSS", "La pianificazione

./.

Prof. GAETANO FALZONE

P A L E R M O

sovietica ed i suoi insuccessi", "La lotta degli intellettuali per la libertà letteraria ed artistica", "La propaganda ateistica in Russia". Su tali temi saranno gradatamente forniti dal Centro i necessari elementi documentari ed illustrativi, che potranno successivamente essere posti a disposizione di quanti cureranno i vari dibattiti.

Lo scopo di questa azione è di concorrere a creare un movimento di opinione pubblica consapevole dei pericoli che una politica marxista o ispirata a principi marxisti crea per la prosperità del Paese, per l'elevazione sociale e per lo sviluppo economico della Nazione. Perciò i temi dei dibattiti e le argomentazioni in essi svolte dovranno servire da spunto per un'azione in profondità. Occorre cioè che le argomentazioni stesse siano riprese, sviluppate e diffuse nel maggior numero di centri della periferia.

Si raccomanda pertanto che ai dibattiti promossi dal Centro o direttamente dai Delegati circoscrizionali intervengano, oltre che una larga massa di pubblico, elementi capaci di riprendere e divulgare la materia dei dibattiti stessi. Deve essere insomma promossa una campagna a fondo, con criteri pratici, condotta con il massimo impegno e col senso di compiere un'opera di civico interesse, per la stabilità delle nostre istituzioni e la salvaguardia dei tradizionali valori ai quali le nostre istituzioni si ispirano. Dobbiamo poter dimostrare il fallimento del sistema di vita adottato dai paesi comunisti, rendendone noti i risultati e mettendo questi a confronto con i livelli raggiunti, in campi analoghi, dai paesi retti da libere democrazie e con economie di mercato.

Dovendo la propaganda essere basata su fatti, si provvederà da parte del Centro e di altri organismi con noi collegati a fornire una documentazione, il più possibile attuale, di testi originali dei discorsi fatti dai dirigenti sovietici e dei provvedimenti da questi adottati. Localmente occorre però seguire anche le idee, le tesi ed i programmi discussi nel campo operaio, soprattutto quelli che si riferiscono a problemi concreti, che interessano le masse, piuttosto che i principi generali.

Particolare cura deve essere posta nello svolgere la propaganda nel campo degli intellettuali e della piccola borghesia. È necessario altresì agire in modo particolare anche nel mondo cattolico e sindacale cristiano.

In tutte queste azioni sono da utilizzare anche giovani elementi del mondo industriale e studenti universitari, per farne dei propagandisti capaci, convinti ed attivi.

Il primo dei dibattiti sui temi dianzi citati avrà luogo - a cura del Centro - entro il prossimo mese di novembre a Napoli. Esso si baserà su di una relazione, che verrà svolta dall'Am-
basciatore Luca Pietromarchi.

Prima o dopo di ogni dibattito i Delegati dovranno mettere a contatto gli oratori designati con giovani capaci e disposti a dedicarsi all'azione di propaganda in periferia, per ricevere chiarimenti e consigli e stabilire anche una continuità di corrispondenza con il Centro, che assicuri una costante, fattiva e sempre più intensa collaborazione.

In attesa di Sue comunicazioni in argomento, ci è gradito inviarLe i nostri migliori saluti.

Ascu

Ufficio del Delegato
della XXIX Circoscrizione

I febbraio 1965

Spett. CIS

R o m a

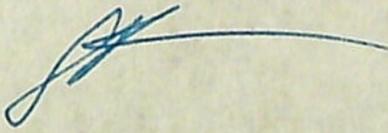
Informo che l'On. Avv. Pietro Castiglia ha accettato di assumere l'incarico di rappresentante per Palermo del C.I.L.D.

L'indirizzo dell'Avv. Castiglia é il seguente: Via G. Pacini, 5, Palermo.

Il C.I.L.D inizierà la propria attività il giorno II febbraio con un dibattito su Chiesa e Stato che si svolgerà presso il Circolo della Stampa.

Avendo incontrato a Roma l'Ambasciatore Pietromar-
chi gli ho esternato il desiderio di questa delegazione di poter orga-
nizzare al più presto un dibattito sul tema del Comunismo di cui lui
potesse essere il relatore. Prego pertanto di voler esaminare la ri-
chiesta di che trattasi con la massima considerazione e volermi fare
conoscere al più presto le decisioni circa la data.

Coi più cordiali saluti.



19 gennaio 1965.

Ill.mo

Sig. Presidente del Circolo della Stampa

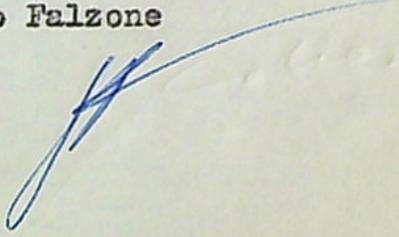
Palermo

Il Centro Italiano Liberi Dibattiti, da me rappresentato a Palermo, si propone di svolgere nella nostra Città alcuni dibattiti su temi di largo ed attuale interesse pubblico affidandone la impostazione, in qualità di relatori, a chiare personalità competenti nei vari settori.

Mi permetto pregare codesta Presidenza di voler collaborare allo svolgimento di tali dibattiti concedendo l'uso della Sala, nella intesa che si procederà di volta in volta a fissare di comune accordo la data e, da parte mia, a comunicare i nomi dei relatori.

Con cordiali ringraziamenti e saluti.

prof. Gaetano Falzone



NP/34

Roma, 5 gennaio 1965

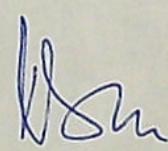
Gentile Professore,

in riscontro alla Sua del 22 dicembre 1964, relativa alla Sua richiesta di costituire a Palermo un centro distaccato del C.I.L.D., e di denominare con tale sigla l'ufficio della Sua Delegazione, teniamo a precisarLe quanto segue.

Come risulta dall'art. 10 dello Statuto del C.I.L.D. - il cui atto costitutivo Le alleghiamo come da Lei richiesto - nulla osta che a Palermo venga istituita una sede retta da un incaricato che possa localmente agire come rappresentante dell'Associazione.

Non vi è invece possibilità di denominare la Sua Delegazione con la stessa sigla del C.I.L.D. Lo scopo dell'Associazione infatti, come è detto nell'art. 3 dello Statuto, è circoscritto, rivestendo un carattere specificamente culturale nell'ambito più vasto del noto programma. Ogni Delegazione quindi potrà valersi del C.I.L.D., per quanto riguarda questo particolare settore culturale, ma dovrà avere una denominazione distinta, non identificandosi completamente con esso.

Ci è gradita l'occasione per inviarLe i nostri migliori saluti.



All. 1

Prof. GAETANO FALZONE

P A L E R M O

Ufficio del Delegato
della XXIX Circoscrizione

22 dicembre 1964

Al Dott. Gennaro Pistolese

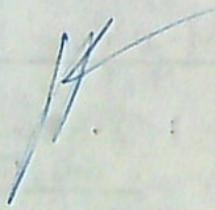
R o m a

Gentile Dottore,

mi riferisco alla Sua lettera NP/33 del 16 dicembre u.s. per precisare che la mia richiesta del 5 dicembre u.s non mirava a costituire a Palermo un centro simile, ma distaccato, perché, oltre tutto, si perderebbe tempo nel portare a termine le relative operazioni di costituzione ufficiale, bensì a poter disporre del testo di un atto ^{esecutivo} ~~giuridico~~, quale certamente sarà quello che costì è stato compiuto, e ciò per poterlo esibire in caso di richiesta da parte delle personalità che sto invitando a collaborare ricercandole particolarmente fra economisti e giuristi.

Pertanto, mentre fin da ora mi avvalgo della sigla del CILD e provvedo per il 1965 a denominare con tale sigla l'ufficio di questa Delegazione, rinnovo la mia richiesta di cui alla lettera del 5 dicembre.

Con cordiali saluti.



Roma, 16 dicembre 1964

Gentile Professore;

in risposta alla Sua del 5 dicembre c.a., teniamo a pre
cisarLe che il C.I.L.D. (Centro Italiano Liberi Dibattiti) è sta-
to costituito allo scopo di creare una associazione che possa ser
vire come ente promotore per qualsiasi manifestazione a carattere
culturale che rientri nel Noto Programma.

Della sua sigla quindi ci si potrà valere su tutto il
territorio nazionale e riteniamo che costituire un altro Centro si
milare sia del tutto superfluo, venendosi a creare un doppione che
servirebbe ad uno scopo cui può provvedere il C.I.L.D. direttamen-
te.

Ci è gradita l'occasione per inviarLe i nostri migliori
saluti.

Prof. GAETANO FALZONE

P A L E R M O

ROMA TENAX

Ufficio del Delegate
della XXIX Circostrizione

Roma, 12 ottobre 1964

Palermo, 5 dicembre 1964

Al Chiar.mo Dott. Gennaro Pistolese

R o m a

Egregio Dottore,

accuso ricevuta della NP/C.RR. 120 del
giorno 2 dicembre e dell'alligato.

La prego di inviarmi con la più cortese
sollecitudine copia dell'atto costitutive del C.I.L.D.
desiderando costituirne uno similare a Palermo.

Con cordiali saluti.

Prof. GASTANO FALZONE
PALERMO

Roma, 12 ottobre 1964

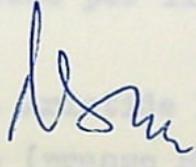
8 ottobre 1964.

Gentile Professore,

riscontriamo con la presente la Sua cortese comunicazione dell'8 corr. e La ringraziamo vivamente per l'invio dei nominativi utili ai fini della programmata serie di dibattiti.

Ci è gradita l'occasione per inviarLe i nostri migliori saluti.

I nominativi che io posso segnalare sono per il momento solo i seguenti:

- a) per la politica economica il dott.  Ruffa (Via Giacchino Di Marco, 48) e il dott. Girolamo Iato (via ...);
 - b) per la politica sindacale e sociale gli stessi;
 - c) per l'anticomunismo il sottoscritto;
 - e) per i problemi della cultura il sottoscritto.
- Con cordiali saluti.

Prof. GAETANO FALZONE

P A L E R M O

del Delegato
XIX Circoscrizione

8 ottobre 1964.

Dott. Gennaro Pistolase
R o m a

Egregio Dottore,

mi riferisco alla NP/CP. 78 del 4 settembre per scusarmi innanzi tutto per il ritardo che é stato dovuto a un mio nuovo viaggio in Oriente per adempiere a missione culturale affidatami dal Ministero degli Affari Esteri.

I nominativi che io posso segnalare sono per il momento solo i seguenti:

- a) per la politica economica il dott. Aristide Buffa (Via Gioacchino Di Marzo, 48) e il dott. Girolamo Leto (presso SOFIMA);
- b) per la politica sindacale e sociale gli stessi;
- d) per l'anticomunismo il sottoscritto;
- e) per i problemi della cultura il sottoscritto.

Con cordiali saluti.

Prof. GASTANO PALONE

PALONE

NP/CP. 78

Roma, 4 settembre 1964

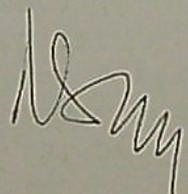
Gentile Professore,

riferendoci alla nostra NP/C. 51 del 9 maggio u. s., con la quale richiamavamo la Sua attenzione sull'opportunità di organizzare sul piano locale una serie di "dibattiti di rottura", prospettandoLe la necessità di poter contare a tal fine su di un efficiente numero di conferenzieri, esperti nei seguenti settori :

- a) - la politica economica;
- b) - la politica sindacale e sociale;
- c) - la politica interna;
- d) - l'anticomunismo;
- e) - i problemi della cultura;

Le saremmo grati, non avendo ancora avuto i nominativi da Lei ritenuti più idonei, se Ella volesse gentilmente fornirceli.

In attesa di una sollecita risposta, ci è gradita l'occasione per inviarLe i nostri migliori saluti.



Prof. GAETANO FALZONE

P A L E R M O

Roma, 3 maggio 1964

Ufficio del Delegato
alla XXIX Circostrizione

Riservata personale

25 maggio 1964.

Al Dott. Gennaro Pistolese

R o m a

Gentile Dottore,

mi riferisco alla NP/C. 51 del 9 u.s per informarla
che sto mettendo a punto l'elenco richiesto. Sarà mia cura farglielo
tenere non appena sarà pronto.

Coi migliori saluti.

Prof. GASTANO FALCONI

FALCONI

Roma, 9 maggio 1964

Riservata personale

Gentile Professore,

abbiamo già avuto occasione, con la circolare NP/C.29, di richiamare la Sua attenzione sull'opportunità di organizzare sul piano locale, nel corso dell'anno 1964, una serie di dibattiti su temi riguardanti la vita politica ed economica del Paese, improntati ai principi fondamentali che rientrano nel nostro programma.

Le manifestazioni raccomandate concernono "dibattiti" aventi una netta impostazione di rottura coi luoghi comuni che incidono negativamente sugli aspetti politici, economici, culturali della nostra vita civile, alterandone i dati essenziali per il nostro avvenire.

I temi da dibattere vanno ricercati nell'attualità offerta dalla politica economica in senso generale, dalla politica sindacale e sociale e dalla politica interna, con riferimento anche ai suoi aspetti religiosi.

Al fine di offrire un suggerimento per la scelta di tali temi, ed al tempo stesso una puntualizzazione del loro contenuto, quale falsariga per gli oratori, il Centro provvederà a fornire con la maggior frequenza possibile un certo numero di schemi indicativi ed esplicativi delle varie tesi.

Data la vastità dell'azione da svolgere al riguardo, appare necessario mobilitare il più largo numero possibile di esperti, in modo da poter contare su di un efficiente apporto di conferenzieri.

./..

Prof. GAETANO FALZONEP A L E R M O

Pertanto, in aggiunta ai nomi che verranno selezionati sul piano nazionale, è indispensabile anche la collaborazione e la partecipazione, sempre in qualità di conferenzieri, di esperti locali, nel campo degli operatori economici, esponenti o tecnici a noi vicini, Docenti, giovani industriali ed elementi di cultura. La selezione dei nomi utilizzabili a tali fini, dovrà essere operata per ciascuno dei suddetti settori e precisamente per :

- a) - la politica economica;
- b) - la politica sindacale e sociale;
- c) - la politica interna;
- d) - l'anticomunismo;
- e) - i problemi della cultura.

I suddetti nominativi oltre a servire alle manifestazioni di interesse locale, potranno essere utilizzati anche nelle altre circoscrizioni, a richiesta delle stesse o del Centro. E ciò con le modalità che successivamente saranno indicate.

Le saremo intanto grati se Ella vorrà prestarci la Sua collaborazione, fornendoci gentilmente i nominativi che riterrà più idonei, con l'indicazione delle materie di specializzazione, delle eventuali specifiche possibilità di utilizzo e dell'indirizzo.

Cordiali saluti.

B. Sun